

## DICEMBRE 2025

N25/2025



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali. Auguriamo a tutti una buona lettura!

## INDICE ARTICOLI

- 1) GLI AUGURI DELLA PRESIDENTE AI NOSTRI ASSOCIATI
- 2) IL CARNAROLI CLASSICO PAVESE E IL METODO CLASSICO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
- 3) DIVIETO UTILIZZO UREA: PROSEGUE L'AZIONE DI CONFAGRICOLTURA
- 4) PUBBLICAZIONE DECRETO MASAF "FACILITY PARCO AGRISOLARE"
- 5) BENESSERE ANIMALE: SVILUPPO RURALE / BANDO 2026
- 6) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 24 DICEMBRE 2025
- 7) PERCENTUALE INTERESSI LEGALI DAL 01.01.2026
- 8) AGENZIA DELLE ENTRATE: VARIAZIONI COLTURALI AGEA ANNO 2025
- 9) IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA 2025 : MISURA "PIÙ IMPRESA"
- 10) LAVORO DOMESTICO: DEMATERIALIZZAZIONE DEL PAGAMENTO CONTRIBUTI 2026
- 11) SCADENZE ADEMPIMENTI

## GLI AUGURI DELLA PRESIDENTE AI NOSTRI ASSOCIATI



*Care associate, cari associati,*

questo Natale arriva al termine di un anno particolarmente intenso per Confagricoltura Pavia e per tutto il mondo agricolo. È il primo Natale nella nostra nuova sede di viale Canton Ticino 16, che abbiamo voluto pensare come una casa aperta agli agricoltori pavesi: un luogo dove trovare servizi, ma anche persone con cui confrontarsi sulle scelte presenti e future delle aziende.

Il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo rafforzato il nostro ruolo di rappresentanza e di dialogo. I cicli di incontri sul territorio dedicati alla nuova Pac, la partecipazione alle mobilitazioni fino a Bruxelles, il confronto costante con le istituzioni ci hanno permesso di portare le preoccupazioni delle imprese pavesi là dove si decidono le regole che incideranno sui prossimi anni. È stato anche un anno di forte presenza sul territorio: assemblee, riunioni tecniche, serate informative, momenti di confronto nelle aziende e negli Uffici di Zona hanno contribuito a far sì che Confagricoltura Pavia fosse percepita sempre di più come un interlocutore affidabile e competente, conosciuto e riconosciuto dagli imprenditori agricoli che ogni giorno ci scelgono come punto di riferimento.

Accanto alla gestione delle emergenze e delle criticità, il 2025 è stato anche l'anno di alcuni segnali di rilancio e di innovazione. In Oltrepò è nata la sfida del Classese, un nuovo metodo classico italiano che, a centosessant'anni dalle prime bottiglie spumantizzate, prova a dare una prospettiva diversa alle bollicine pavesi. Un nome nuovo, regole condivise e scelte forti: è un progetto che ha messo finalmente d'accordo

tutte le cantine e che Confagricoltura Pavia guarda come un segnale di maturità e di fiducia nelle potenzialità della nostra viticoltura.

Sempre nel 2025 un piccolissimo appezzamento di Castello d'Agogna è diventato il simbolo di un passaggio storico: la raccolta del primo riso ottenuto con le TEA, le Tecniche di Evoluzione Assistita. Dietro un campo apparentemente come tanti c'è la prova concreta di quanto ricerca, genetica e agricoltura possano lavorare insieme per avere colture più resilienti, più sostenibili e più capaci di rispondere alle sfide climatiche e di mercato. Il mondo Confagricoltura ha sempre creduto in queste tecnologie e il fatto che questo traguardo sia stato raggiunto nella nostra provincia conferma il ruolo di Pavia come territorio di innovazione.

Ci piace pensare di aver fatto da baricentro a tutto questo lavoro: gli uffici tecnici, fiscali, del lavoro, della sicurezza e il patronato hanno accompagnato le imprese nei passaggi più delicati, mentre la rete degli Uffici di Zona ha garantito la vicinanza quotidiana alle aziende. Se Confagricoltura Pavia ha potuto essere presente, ascoltare, intervenire, è grazie alla fiducia che ci avete accordato e alla collaborazione continua con ciascuno di voi.

Guardando al 2026 sappiamo che le sfide non diminuiranno. La definizione del nuovo quadro Pac, la gestione dell'acqua e dei cambiamenti climatici, l'equilibrio sempre fragile tra costi di produzione e prezzi riconosciuti dal mercato, il ricambio generazionale e la necessità di investire in tecnologia, energie rinnovabili, filiere più organizzate richiederanno coerenza, competenza e capacità di fare squadra. La nostra risposta sarà una presenza ancora più forte ai tavoli istituzionali, una struttura sempre più preparata e una sede che vogliamo diventi, giorno dopo giorno, un luogo vivo di formazione, confronto e progettazione.

Vorrei che il 2026 fosse l'anno in cui ogni associata e ogni associato sentano Confagricoltura Pavia davvero come la propria casa: non solo lo spazio in cui si risolve un problema, ma il posto dove si va per costruire un investimento, immaginare una nuova idea, aprire un'attività complementare, condividere una prospettiva o una preoccupazione. È da questo dialogo continuo che nascono le scelte più efficaci.

A nome mio personale, del Consiglio e di tutta la struttura, vi rivolgo un augurio sincero di Buon Natale e di Buon Anno nuovo. Che il 2026 porti serenità alle vostre famiglie, stabilità e prospettive alle vostre aziende, e la consapevolezza che Confagricoltura Pavia continuerà a essere al vostro fianco con la stessa determinazione che ha guidato il nostro lavoro in questi anni.

*Con gratitudine,*

*Marta Sempio*

*Presidente Confagricoltura Pavia*

## IL CARNAROLI CLASSICO PAVESE E IL METODO CLASSICO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI



Il Carnaroli Classico e il Metodo Classico della provincia di Pavia sono arrivati alla Camera dei Deputati. Alla degustazione di prodotti tipici di eccellenza del territorio, organizzata presso la Camera dei deputati, alle territorio ha partecipato anche la presidente di Confagricoltura Pavia, Marta Sempio, insieme alle imprenditrici di riso e vino Livia Pirzio e Caterina Brazzola portando a Roma l'esperienza diretta delle aziende associate.

L'incontro ha visto la presenza del ministro Francesco Lollobrigida, dell'on. Maria Chiara Gadda, del sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra e della presidente dell'Ente Nazionale Risi Natalia Bobba.

Nel suo intervento introduttivo, il ministro ha richiamato il valore della cucina italiana come patrimonio UNESCO e la centralità della qualità delle produzioni agricole nazionali. In questo quadro riso e vino pavese si confermano un tassello strategico, capaci di coniugare identità territoriale, metodo di coltivazione di alto profilo e capacità di stare sui mercati più esigenti.

Per Confagricoltura Pavia la partecipazione all'incontro alla Camera dei Deputati ha avuto un duplice significato. Da un lato, rafforzare il dialogo istituzionale su temi chiave come etichettatura, tracciabilità, concorrenza internazionale e tutela del valore aggiunto creato nelle campagne pavese. Dall'altro, promuovere in una sede nazionale le esperienze delle aziende risicole del territorio, che negli ultimi anni hanno investito in qualità, sostenibilità, innovazione di prodotto e di processo.

Portare i prodotti di eccellenza nelle aule parlamentari significa ribadire che le politiche agricole, commerciali e di promozione devono tenere conto di queste realtà se vogliono davvero sostenere due filiere che rappresentano assi portanti della nostra agricoltura.

Confagricoltura Pavia continuerà a presidiare questi tavoli, mettendo al centro il punto di vista delle imprese risicole associate e lavorando perché il legame tra territorio, qualità e mercato trovi sempre più spazio anche nelle decisioni assunte a livello nazionale.

## DIVIETO UTILIZZO UREA: PROSEGUE L'AZIONE DI CONFAGRICOLTURA



Il Ministero dell'Agricoltura ha elaborato una bozza di decreto di attuazione del divieto di utilizzo dell'urea, a partire dal 1° gennaio 2028.

La bozza di decreto specifica che il divieto si riferisce all'utilizzo dell'urea tal quale come fertilizzante nelle Regioni del Bacino Padano (Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna) e prevede l'impiego di fertilizzanti alternativi e deroghe per le aziende in aree svantaggiate o con capacità produttiva limitata.

Tuttavia, il testo predisposto dal Masaf presenta diverse criticità operative ed economiche, tra cui:

- un possibile aumento dei costi per l'adozione di soluzioni alternative,
- la disponibilità non uniforme dei fertilizzanti sostitutivi e la mancanza di incentivi immediati a sostegno della transizione.

Confagricoltura ha trasmesso immediatamente al MASAF osservazioni al testo, proponendo tra le varie:

- un periodo transitorio per agevolare l'adattamento delle aziende,
- maggiori misure di sostegno economico e tecnico per la conversione
- una maggiore chiarezza applicativa sulle zone soggette al divieto e sulle modalità di controllo

e ha ribadito come il divieto di utilizzo dell'urea come fertilizzante nelle regioni del bacino padano a partire dal 2028 rischia di avere un impatto significativo sulle aziende agricole, soprattutto in un contesto già caratterizzato da margini di profitto ridotti e da una forte competizione internazionale.

## PUBBLICAZIONE DECRETO MASAF “FACILITY PARCO AGRISOLARE”



Il MASAF ha pubblicato il decreto ministeriale n. 681806 del 17 dicembre u.s. che fornisce le direttive per l’attuazione della Misura del PNRR M2C1- I4 “Facility Parco Agrisolare” .

La Misura, sebbene modificata per alcuni aspetti formali di gestione, come preannunciato in questi mesi, va in continuità con l’ultimo bando del Parco Agrisolare, prevedendo quindi la selezione e il finanziamento di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, realizzati su coperture di fabbricati rurali esistenti, aventi caratteristiche e requisiti analoghi a quelli dell’ultimo bando del Parco agrisolare (articolo 2, commi da 1 a 6 e articolo 6, del decreto ministeriale prot. n. 211444 del 19 aprile 2023).

La Misura, con una dotazione finanziaria di 773 milioni di euro (cui si aggiungono 16 milioni a copertura degli oneri di gestione della misura), consentirà ad imprenditori agricoli, imprese agroindustriali, cooperative agricole, ecc. di richiedere contributi a fondo perduto fino all’80% per nuovi impianti fotovoltaici, anche dotati di sistemi di accumulo e dispositivi di ricarica elettrica, nonché abbinati ad interventi complementari (bonifica amianto, sistemi di areazione, coibentazione).

Le risorse saranno destinate all'erogazione di agevolazioni in conto capitale per nuovi progetti, selezionati sulla base di uno o più Avvisi, che verranno emanati dal MASAF e attuati dal GSE, che potranno individuare ulteriori specifiche disposizioni per garantire l'ammissibilità alle risorse.

Almeno il 40% delle risorse sopra indicate (al netto degli oneri di gestione) è destinato al finanziamento di programmi localizzati nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le risorse sono destinate alla realizzazione di progetti secondo i seguenti criteri:

- 473 milioni di euro alle imprese del settore della produzione agricola primaria (con vincolo autoconsumo - tabella 1A del decreto ministeriale prot. n. 211444 del 19 aprile 2023);
- 150 milioni di euro alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli (tabella 2A del decreto ministeriale prot. n. 211444 del 19 aprile 2023);
- 10 milioni di euro alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (tabella 3A del decreto ministeriale prot. n. 211444 del 19 aprile 2023);
- 140 milioni di euro alle imprese del settore della produzione agricola primaria (senza vincolo dell'autoconsumo - tabella 4A - decreto ministeriale prot. n. 211444 del 19 aprile 2023).

Le imprese del settore della produzione agricola primaria potranno presentare domande, alternativamente, per le risorse del punto a) o del punto d).

I beneficiari delle agevolazioni dovranno concludere gli interventi entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento.

Il decreto conferma la spesa massima ammissibile per kilowatt installato dei precedenti bandi (1.500 €/kW) mentre rimanda agli Avvisi per possibili revisioni, al ribasso, dei costi dei sistemi di accumulo e ricarica.

Tra le novità, la previsione di una priorità di accesso alle risorse per le seguenti tipologie di progetti:

- progetti che non hanno già beneficiato di finanziamenti a valere sulla Misura M2C1-2.2 "Parco Agrisolare";
- progetti, il cui soggetto proponente è iscritto alla "rete agricola di qualità" di cui alla legge n. 116 del 11 agosto 2014 e ss.mm.ii.

Ultima novità, viene previsto che l'ammissibilità al finanziamento dei progetti sia valutata da un Comitato, costituito presso il GSE e composto da esperti nominati secondo le modalità individuate nell'accordo attuativo che sarà sottoscritto tra MASAF e GSE.

Adesso si rimane in attesa dell'emanazione dell'Avviso (atteso per inizio anno) che indicherà i termini di apertura e chiusura del portale Agrisolare.

## BENESSERE ANIMALE: SVILUPPO RURALE / BANDO 2026



Regione Lombardia ha approvato le disposizioni attuative dell'Intervento SRA30 "Benessere animale" per l'anno 2026.

L'intervento SRA30 promuove il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali in allevamento o, se del caso, il mantenimento di alti livelli di benessere già raggiunti.

Possono presentare domanda allevatori singoli o associati, enti e altri soggetti di diritto pubblico, titolari di allevamenti.

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento SRA30 per le domande presentate nell'anno 2026 è pari a 5.000.000,00 €.

È concesso un premio annuale per UBA.

La domanda viene presentata dal 15 marzo al 15 maggio 2026 attraverso l'accesso alla piattaforma regionale Sis.Co.

## ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 24 DICEMBRE 2025



Superato il 21 dicembre siamo in pieno inverno. In questi giorni sono in corso precipitazioni nevose significative che si stanno concentrando sulle Alpi cuneesi lasciando prive di accumuli significativi le porzioni di Alpi Graie, Pennine e Lepontine.

Una dinamica che tende a ripetersi negli ultimi anni in modo preoccupante.

Dal punto di vista irriguo non è una buona notizia. Le temperature medie in costante e preoccupante aumento determinano la rapida compromissione degli accumuli nevosi al di sotto dei 2000 metri. Le neviccate dello scorso novembre solo un decennio fa sarebbero state un'autentica banca dell'acqua dove prelevare risorsa per le necessità irrigue primaverili ed estive.

Oggi non è più così e lo sarà sempre meno. E la mancanza della banca dell'acqua costituita dalla neve impone di trovare modalità sostitutive di accumulo della risorsa. E non possono essere sporadici laghetti o piccoli invasi da qualche milione di metri cubi. Il repentino scioglimento della neve al di sotto dei 2000 metri determina la compromissione di miliardi di metri cubi d'acqua che, invece di entrare nel sistema virtuoso irriguo, finiscono a mare in 72 ore non appena si sciolgono.

Si spera che la modellistica confermi, e che poi avvenga, una ripresa dell'attività nevosa anche su Valle d'Aosta, Alto Piemonte e Canton Ticino.

Ecco che, proprio in questi giorni in cui si è distratti dalle notizie che raccontano di nevicate che nel passato sarebbero state ordinarie ma vengono presentate come eccezionali, occorre pianificare un nuovo governo della risorsa. Rallentare l'acqua che si scioglie immettendola in falda già in inverno diventa una banca dell'acqua sostitutiva rispetto alla banca della neve.

Occorre cambiare il modello di risparmio, con lo stesso pragmatismo e senso del buon padre di famiglia con cui si governano l'economia aziendale o anche solo domestica.

Occasione per confrontarsi su questo cambio di paradigma potranno essere gli incontri proposti e promessi da Coutenza Canali Cavour nei prossimi sei mesi.

Questi incontri rientrano nella richiesta formulata nella scorsa conferenza dei servizi da Coutenza, proponente della centrale idroelettrica finalizzati ad approfondire il progetto e devono rappresentare un'opportunità per un confronto tecnico, costruttivo, pragmatico e visionario, intorno alla gestione dell'acqua in tempo di cambiamento climatico.

Sulla scorta delle strutturate osservazioni tecniche proposte da Confagricoltura Pavia, e raccogliendo in primis la preziosa disponibilità e lungimiranza dimostrata anche nell'ultimo tavolo risicoltura dall'Autorità di Bacino per il Po, si potranno affrontare con coraggio tematiche non più rinviabili:

- Governare il lago Maggiore portando l'invaso ad almeno 1.50;
- Gestire la falda freatica con la circolazione annuale (estiva, primaverile e invernale) della risorsa;
- Superare il concetto di Deflusso Ecologico come elemento puntuale portandolo ad una visione lineare alimentata dalla restituzione della falda freatica almeno nel tratto tra Chivasso e Pavia:

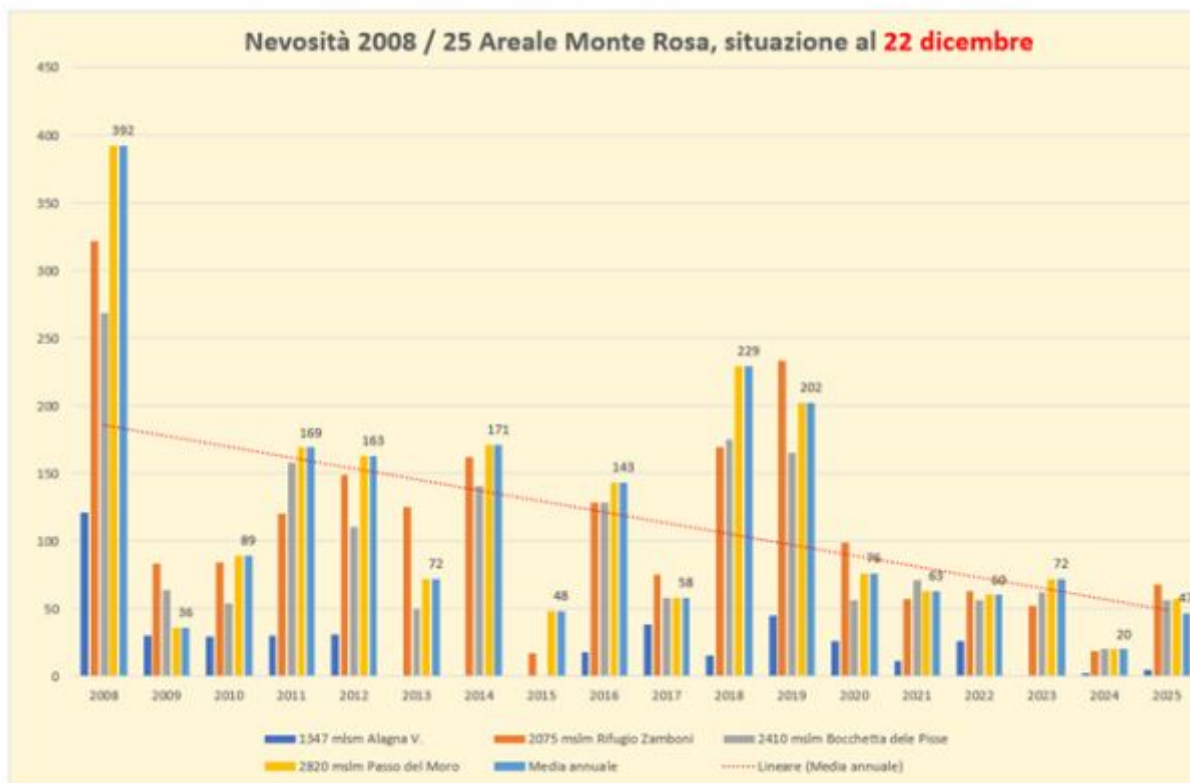
questi potrebbero essere gli impegni che, come comunità ampia dell'acqua, ci si prende per il 2026.

Banalizzando in uno slogan, potremmo dire meno centrali e Deflusso Ecologico puntuale e più governo diffuso dell'acqua.

Analizzando nel dettaglio:

**Andamento neve:**

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia i ridotti accumuli nevosi presenti, dato purtroppo in linea con l'ultimo quinquennio.

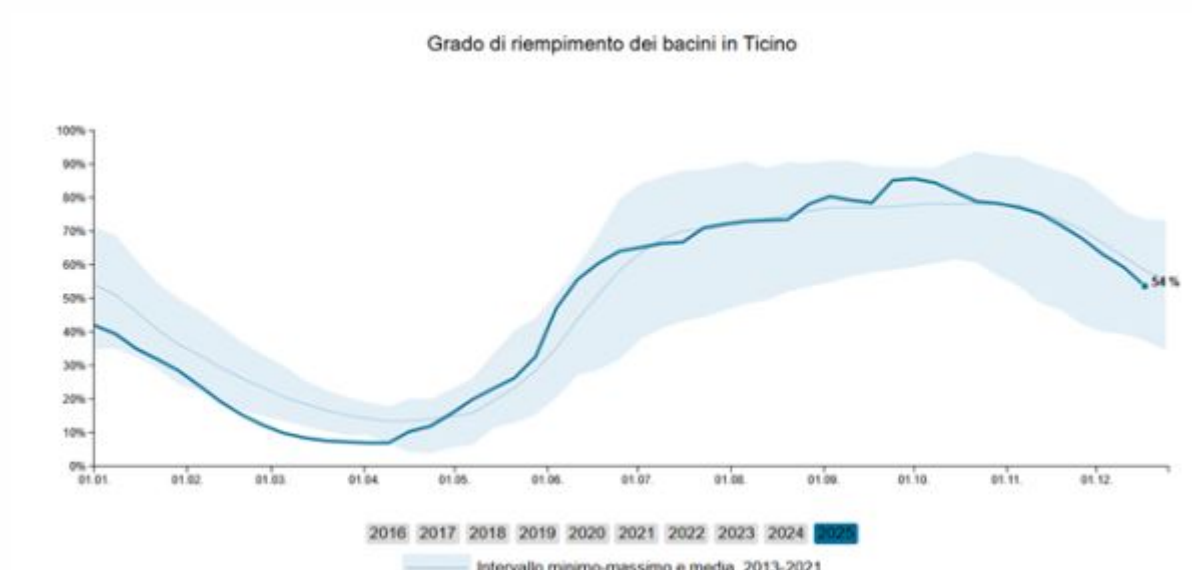


### Lago Maggiore:

Il lago Maggiore ha un livello idrometrico nell'intorno dei 112 cm grazie ad una buona gestione e allo scioglimento atipico per il periodo della neve.

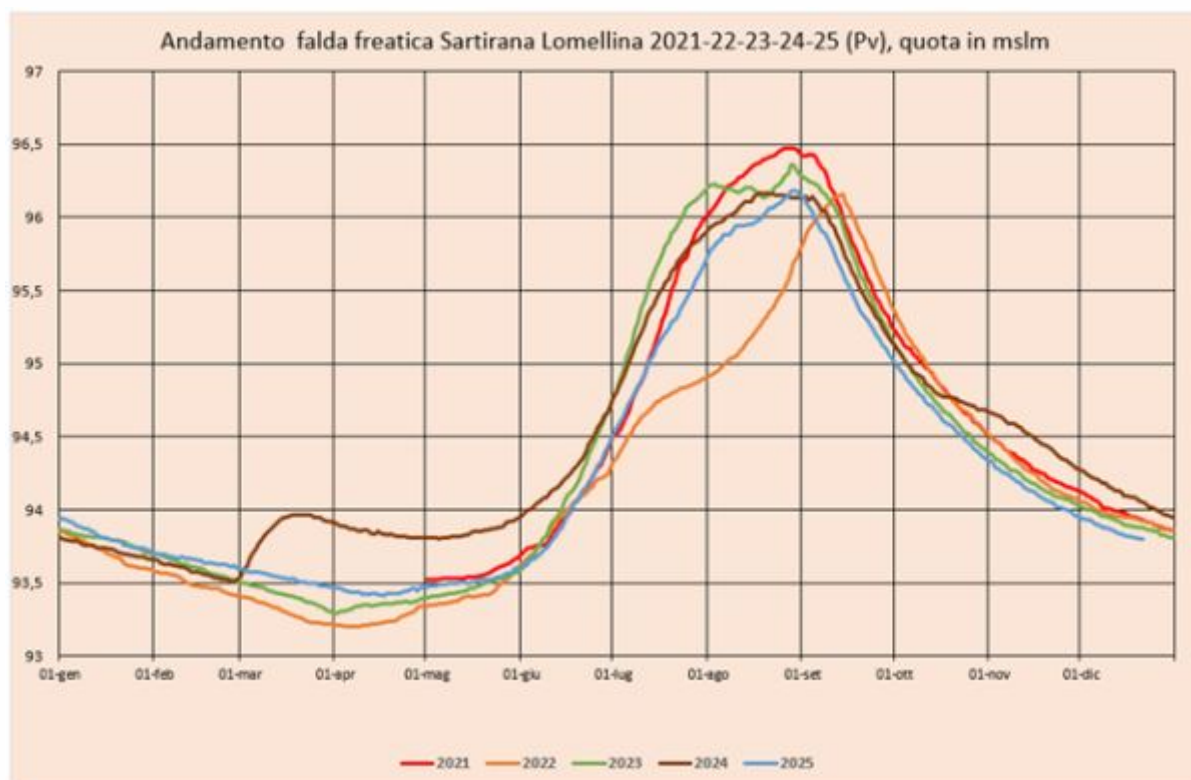


Si riporta di seguito anche l'andamento degli invasi elvetici nel Canton Ticino che vede un dato leggermente sotto media.



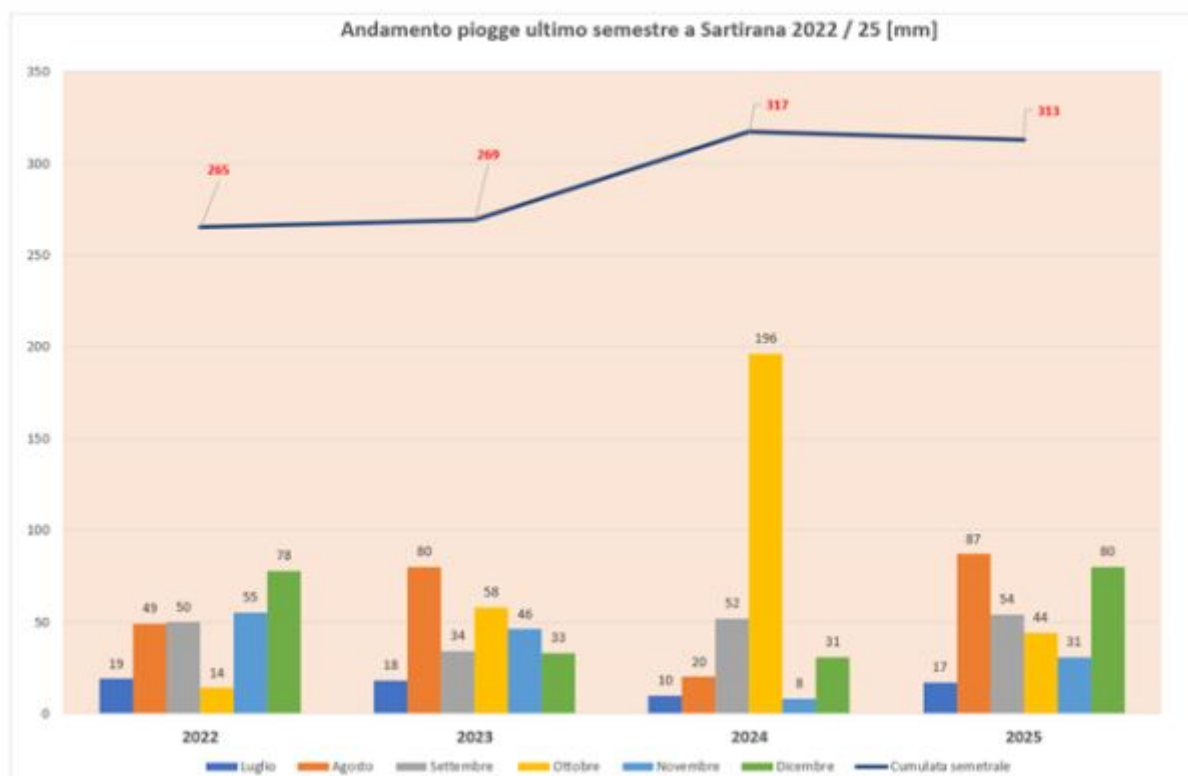
### Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica conferma il costante peggioramento degli ultimi anni, con la sola eccezione del 2024. Un dato preoccupante che vede un acuirsi dei minimi ed un calo dei massimi. Il dato riscontrato nell'autunno del 2025 è il peggiore dell'ultimo quinquennio.



### Piovosità:

Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/25 rilevato a Sartirana Lomellina, con un dato in linea con le precedenti annate. Anomalo è l'accumulo di dicembre che, appena 15 anni fa, avrebbe determinato un importante accumulo nevoso anche in pianura con benefici potenti alla falda freatica.



Dalla prossima edizione dell'analisi si riprenderà l'analisi dei volumi di falda e l'indicazione della scala di rischio. Attualmente la situazione è quanto mai complessa stante il ridotto accumulo nevoso e il basso livello di falda. Si attendono con fiducia gli eventi nevosi annunciati. Ma la tecnica e il pragmatismo non possono affidarsi solo alla speranza.

## PERCENTUALE INTERESSI LEGALI DAL 01.01.2026



Scende dal 2% all'**1,6%** la **percentuale del saggio di interesse da applicare dal 1° gennaio 2026** per la determinazione degli interessi legali. È quanto ha stabilito il decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze dello scorso 10 dicembre, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Il Mef fissa il tasso di interesse legale, in caso di variazione, con decreto da emettere entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello a cui il saggio si riferisce.

La variazione ha anche rilevanza fiscale, in particolare per il calcolo delle somme dovute in caso di ravedimento operoso (articolo 13 Dlgs n. 472/1997) dal 01/01/2026).

## AGENZIA DELLE ENTRATE: VARIAZIONI COLTURALI AGEA ANNO 2025



### **PUBBLICAZIONE NUOVI DATI CENSUARI DELLE PARTICELLE CATASTALI**

Il 12 dicembre 2025 è stato pubblicato il Comunicato di Agenzia Entrate contenente l'elenco dei Comuni per i quali è stata completata l'operazione di aggiornamento della banca dati catastale eseguita sulla base del contenuto delle dichiarazioni presentate nell'anno 2025 agli organismi pagatori, riconosciuti ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli e messe a disposizione dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), ciò in relazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 33, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 e successive modificazioni.

L'elenco dei Comuni interessati è riportato in ordine alfabetico, per provincia.

Gli elenchi delle particelle interessate dall'aggiornamento, ovvero di ogni porzione di particella a diversa coltura, indicanti la qualità catastale, la classe, la superficie ed i redditi dominicale ed agrario, nonché il simbolo di deduzione ove presente, sono consultabili, per i 60 giorni successivi alla pubblicazione del Comunicato, presso ciascun Comune interessato, presso le sedi delle competenti Direzioni provinciali e

Uffici Provinciali – Territorio dell’Agenzia delle Entrate e sul sito internet della stessa Agenzia, alla pagina <http://www.agenziaentrate.gov.it/>.

I ricorsi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 e successive modificazioni, contrario alla variazione dei redditi, possono essere proposti entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella Gazzetta Ufficiale, innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado competente.

Link Comunicato: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/guest/2025-variazioniculturaliagea-comunicatogu>

## IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA 2025 : MISURA “PIÙ IMPRESA”



Si segnala che ISMEA ha attivato sul proprio portale la misura “Più Impresa” dedicata ai giovani e alle donne, imprenditori da meno di sei mesi, che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o attivi in agricoltura da almeno due anni che intendono ampliare la propria impresa, migliorandone la competitività con un piano di investimenti.

### **CARTA D'IDENTITA' DELLA MISURA**

A chi si rivolge

micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, ovvero da donne, che:

- attive da non più di sei mesi con sede operativa sul territorio nazionale, intendano subentrare in una impresa agricola, attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana;

- attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane intendano intraprendere un progetto di ampliamento aziendale.

### **Caratteristiche dell'intervento**

- Investimenti fino a euro 1.500.000 (IVA esclusa);
- mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili, di durata fino a 15 anni;
- contributo a fondo perduto, per un importo non superiore al 35 per cento delle spese ammissibili.

### **Cosa finanzia**

- i costi connessi alle spese per lo studio di fattibilità, nella misura massima del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare; la somma delle spese relative allo studio di fattibilità e ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12 % dell'investimento da realizzare;
- i costi relativi alle opere agronomiche e al miglioramento fondiario, per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria;
- i costi connessi alle spese relative alle opere edilizie, al miglioramento di beni immobili e oneri per il rilascio della concessione;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- i costi di acquisto e di sviluppo di diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, acquisto di piante pluriennali;
- unicamente per il settore della produzione primaria,
- ( i ) i costi per investimenti non produttivi connessi agli obiettivi di carattere ambientale e climatico
- i costi per investimenti in materia di irrigazione;
- i costi per investimenti legati alla produzione, a livello dell'azienda agricola, di energia da fonti rinnovabili;

- i costi per l'acquisto terreni, nella misura massima del 10% del valore complessivo del progetto.

### **Garanzie**

L'impresa beneficiaria deve fornire garanzie di valore pari al cento per cento del mutuo agevolato concesso, anche acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del mutuo agevolato concesso dall'ISMEA. Sono ammissibili:

- ipoteca di primo grado su beni oggetto di agevolazioni, oppure su altri beni della beneficiaria o di terzi, in alternativa o in aggiunta,
- fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

Di seguito le informazioni per la presentazione delle domande.

- periodo di pre convalida: dal 19 dicembre 2025, dalle ore 12, al 27 febbraio 2026, alle ore 12:00, e
- periodo di convalida: dal 17 febbraio 2026, alle ore 12:00, al 27 febbraio 2026, alle ore 12:00.

La domanda deve essere sottoscritta con firma elettronica, da apporre esclusivamente in modalità PAdES.

## LAVORO DOMESTICO: DEMATERIALIZZAZIONE DEL PAGAMENTO CONTRIBUTI 2026



A partire da gennaio 2026, l'INPS non invierà più ai datori di lavoro domestico sotto i 76 anni la lettera annuale con le indicazioni per i versamenti e i modelli di pagamento cartacei. I datori di lavoro sotto questa età riceveranno supporto telefonico da parte degli operatori INPS per ricevere informazioni sui pagamenti dei contributi. I datori di lavoro con 76 anni o più continueranno a ricevere la lettera anche nel 2026. Inoltre, non sarà più possibile richiedere la lettera per i nuovi rapporti di lavoro.

La digitalizzazione di questa comunicazione fa parte di un processo di semplificazione e sostenibilità. I datori di lavoro potranno scaricare i modelli di pagamento dal sito INPS o effettuare il pagamento online tramite il portale pagoPA. Saranno anche supportati dal Contact Center e dalla app INPS Mobile. L'INPS fornirà assistenza telefonica per l'aggiornamento dei dati e per il pagamento dei contributi, con la possibilità di fissare appuntamenti telefonici per ulteriori supporti.

## SCADENZE ADEMPIMENTI



**29 dicembre 2025:** scadenza versamento acconto iva 2025;

**29 dicembre 2025:** scadenza presentazione modello Intrastat novembre 2025;

**31 dicembre 2025:** scadenza comunicazione PEC soci di società;

**16 gennaio 2026:** scadenza versamento Iva mese di dicembre 2025;

**16 gennaio 2026:** scadenza LAA IV rata;

**26 gennaio 2026:** scadenza presentazione modello Intrastat dicembre 2025 e IV trimestre 2025.